

di redazione Roma

Il Rapporto Aniasa quest'anno esprime quasi una linea di frontiera tra criticità e ripresa: divisioni territoriali nelle scelte di acquisto, immatricolazioni ferme, la sfida elettrica ancora ferma e localizzata. Su tutto, il Noleggio per i Privati che continua lentamente il suo trend di favore.

Mobilità ed auto tra

La ricerca Bain & Company

La ricerca "**La mobilità che non cambia** - Un'Italia a due velocità, tra chi abbraccia il nuovo...e chi non può ancora permetterselo" condotta da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di **Confindustria** rappresenta il settore dei servizi di mobilità, e dalla società di consulenza strategica **Bain & Company**, analizza i cambiamenti nelle abitudini di mobilità degli italiani, approfondendo l'andamento della transizione verso la mobilità elettrificata. Negli ultimi mesi gli italiani sono tornati ad utilizzare massivamente l'auto, circa il 60% in più di quanto facevano pre-pandemia (a gennaio 2020), come certifica anche l'App Mappe di Apple: l'auto personale è il mezzo di trasporto usato più spesso (dal 69% del 2020 al 73% del 2021) e gli utenti sono molto più propensi degli anni scorsi ad utilizzare il car sharing (dal -54% del 2020, al -16% del 2021 al +2% del 2022) ed i monopattini elettrici (dal -8% del 2021 al +5% del 2022).

L'Auto invecchia sempre di più, ma viene usata sempre di più. Un rischio?

La ricerca mostra come, nonostante la ritrovata mobilità, il mercato automotive sia tuttavia alle prese con la peggior crisi dagli anni Settanta. Se nel 2020, infatti, la crisi pandemica aveva già colpito duramente, la carenza di chip e lo scoppio del conflitto in Ucraina, con la conseguente mancanza dei sistemi di cablaggio prodotti sul territorio, hanno continuato a soffiare sul fuoco della crisi. Nel 2021 le immatricolazioni sono scese sotto quota 1,5 milioni di unità, con il 2022 che sta segnando una contrazione del 27% da inizio anno. Il temporaneo arresto del mercato, tuttavia, potrebbe non essere di per sé un problema assoluto, visto che l'Italia ha un indice di motorizzazione tra i più alti al mondo (670 auto ogni 1.000 abitanti, circa 1,5 auto per nucleo familiare). Peccato però che si continui a registrare un costante invecchiamento del parco circolante passato dal 2000 a oggi da un'età media di 8,8 a 11,5 anni.

opportunità e divari

L'elettrico cresce in Nord Italia e nel mondo flotte. Faticano Sud e privati

I consumatori non hanno ancora sposato i nuovi trend della mobilità, che faticano ad imporsi nel contesto attuale. Le auto full electric (BEV) hanno visto aumentare la propria quota nel 2021, pur restando ancora concentrate nelle grandi metropoli del Nord Italia (5,3% di quota), grazie a profili di consumatore inclini all'innovazione e con buona disponibilità economica. Appare oggi evidente la correlazione tra il reddito pro-capite regionale e la penetrazione di BEV. Questo segmento è tutto sommato ancora poco rilevante, con un peso di circa il 4% sul totale 2021 e un calo al 3,3% nel primo trimestre del 2022 (dimezzato nel canale privati, sceso all'1,8%). I consumatori preferiscono piuttosto gli acquisti di ibrido-mild, che non sembra però avere effetti significativi sulle emissioni complessive.

Noleggio, unica via alla diffusione dell'elettrico

Stante queste contraddizioni strutturali del mercato automobilistico, il noleggio emerge come l'unica leva in grado di "democratizzare le novità", rendendole accessibili ai più. Il canale del noleggio a lungo termine, infatti, garantisce oggi un mix di emissioni molto più sostenibili rispetto all'acquisto diretto. Ad esempio, nel canale privati (con solo codice fiscale) ben il 30% delle vetture a noleggio ha emissioni sotto i 60 gr/km, contro il 6% delle vetture acquistate. E anche tra le aziende, l'immatricolato con emissioni superiori ai 160 gr/km è pari al 28% per le imprese che acquistano e scende al 9% per quelle che scelgono il noleggio. La conferma viene dai consumatori, che hanno dichiarato di essere più propensi all'utilizzo del noleggio a lungo termine (+5% nel 2022 vs 2021, rispetto al -2% del 2021 vs 2020).

Alberto Viano
Presidente ANIASA



*“Lo studio conferma la centralità assoluta dell’auto per gli spostamenti degli italiani anche in questa fase di ripresa delle attività lavorative e della socialità”, evidenzia **Alberto Viano** – Presidente ANIASA, “La strada è ormai segnata, l’elettrico è il futuro della mobilità. Il noleggio costituisce un naturale volano per una sua più rapida ed efficace diffusione, sia presso le imprese che tra i privati che oggi per motivi economici sono meno attratti da queste motorizzazioni. Grazie al noleggio si distribuisce su più anni il valore, ancora elevato, di una vettura più nuova e meno inquinante, garantendo un costo certo ed eliminando il rischio di deprezzamento”.*

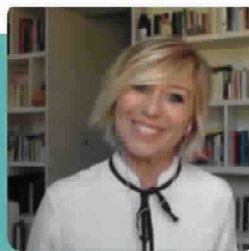
Gianluca Di Loreto
Partner Bain & Company



*“Il mondo dell’auto si sta preparando per un nuovo futuro e l’Italia deve farsi trovare pronta, pur nel rispetto delle proprie caratteristiche peculiari. Ci sono forti diversità da colmare, ed il noleggio è la leva più efficace per garantire che questa transizione avvenga con un linguaggio (ovvero con formule commerciali) semplice, uniforme e comprensibile a tutte le tipologie di utenti, a partire dai privati. In questo senso, la transizione del settore va vista anche dal punto di vista della sicurezza, di cui il consumatore deve essere ben consapevole: le auto a noleggio, più nuove, hanno livelli di guida assistita più avanzati e sono quindi una garanzia in più per la sicurezza di automobilisti e pedoni.” spiega **Gianluca Di Loreto**, Partner Bain & Company.*

AUTOMOTIVE

A cura di Giulia Marrone



FLEET



Fabio Fiandanese

Clicca sulle immagini e segui la video intervista

Corporate, Direct & Special Sales Manager presso BMW Group



La voce delle case auto costruttrici tra presente e futuro

Vincenzo Vavalà



AUDI Italia Sales Director at Volkswagen Group Italia S.p.A.

ESTART

Presidente
ANIASA



Alberto Viano

**Mobilità ed auto
tra opportunità e
divari**



Clicca sulle
immagini
e segui la
video
intervista

**Vincenzo
Di Loreto**

Partner Bain & Company





Lo stato del Gov

A che punto sono gli impegni del Governo per allineamento UE per l'IVA ?

Dopo anni di silenzio, qualcosa, finalmente, si muove. E dire che abbiamo dal 2007 un regime di detraibilità forfetaria dell'IVA ancorato al **40%**, mentre in **Germania, Francia e Spagna** vige il **100%**. La novità è stata promossa dall'On.le **Sara Moretto** (IV), il cui ordine del giorno è stato **approvato** dalla Camera a fine dicembre scorso. Il documento è chiaro: **il Governo** "si impegna a valutare la possibilità di allineare la fiscalità dell'**auto aziendale** ai valori europei, al fine di incentivare e sostenere l'utilizzo delle vetture a fini professionali". E' la prima volta che il tema arriva a questo livello. E' evidente, l'ordine del giorno è solo un contributo alla soluzione del problema. Però è un primo passo, di fronte al quale il Governo, visto l'impegno preso, difficilmente si orienterebbe a chiedere un ulteriore proroga triennale. Già perché è essenziale che il Governo non presenti alla Commissione EU un ulteriore domanda di proroga per la deroga al diritto comunitario sulla detraibilità dell'Iva, che scadrà il **31 dicembre 2022**.

ANIASA come si sta muovendo sul tema?

Occorre supportare l'**Esecutivo** per un intervento di adeguamento insieme alle altre associazioni automotive. Magari con un progressivo aumento dell'aliquota ovvero aumentando la **detraibilità** in base alle minori emissioni di CO2, un criterio, del resto, adottato per la tassazione del **fringe benefit**. Una misura così calibrata promuoverebbe la transizione ecologica, su cui le **flotte** hanno un ruolo primario, immatricolando nel primo bimestre del 2022 il **40 ed il 60%** delle vetture elettriche ed ibride.



L'INTERVISTA
Pietro Teofilatto
 Direttore area Fisco
 ed Economia di
 ANIASA



del noleggio tra impegni erno e il cambiamento

FLEETIME
AUTOMOTIVE NEWS FOR YOUR BUSINESS

**La fase di cambiamento generale,
sta cambiando anche il noleggio?**

Il momento è sempre più delicato: alla pandemia sta facendo seguito la crisi dei microchip, il rallentamento della produzione industriale, il costo dell'energia, i più gravi problemi per la **crisi internazionale**. C'è una carenza di prodotto, **molto sentita nelle flotte**, specialmente nelle attività di noleggio a **breve termine**, essenziali anche per la fornitura delle auto sostitutive o in pre-assegnazione. Le preoccupazioni del settore per la ridotta disponibilità di veicoli si stanno confrontando con una nuova domanda di servizi di mobilità da parte di aziende e privati. Questo è il canale che si sta sviluppando maggiormente: a fine 2021 erano oltre 80.000 i contratti in essere. Sono poi sempre più richiesti i servizi **"home delivery"**, con consegna e ritiro presso il cliente.

**Sono nate soluzioni di noleggio
flessibili?**

Il noleggio ha una prerogativa: anticipare i tempi e proporre nuove tipologie di servizi. Di fronte all'imprevedibile frenata dell'offerta di veicoli, le aziende di noleggio si sono attivate pattuendo con la clientela la proroga dei contratti e rafforzando i servizi di consulenza specifica, proprio per ridurre le ripercussioni delle oggettive difficoltà di approvvigionamento di veicoli. Una situazione complessa, in cui il mondo del noleggio sta dando prova di grande professionalità: i servizi di manutenzione sono stati resi ancora più stringenti e puntuali per assicurare la sicurezza dei veicoli, così come quelli amministrativi e della logistica, riducendo al minimo i tempi di consegna. Le formule di noleggio sono in continuo cambiamento e hanno un riscontro immediato sul mercato, permettendo anche un veloce perfezionamento.